

LA NAZIONE

MOSTRE D'ARTE

LA NAZIONE 5 luglio 1960 - 4ª pag.

Pittura astratta alla Giraldi

A Galleria Giraldi è in corso una mostra di pittura astratta, con opere di sei autori, tre americani e tre italiani.

Gli italiani sono Berti, Marchigiani e Chevrier, cui si deve anche l'organizzazione della mostra, allestita allo scopo di creare uno scambio culturale con gli artisti americani residenti a Livorno. A questa mostra, ne seguiranno infatti altre che si susseguiranno con una certa regolarità.

I tre artisti livornesi, hanno esposto soltanto due lavori ciascuno all'attuale mostra per favorire gli ospiti americani, si tratta di opere importanti e che provengono tutte dalla quadriennale romana del '59-60.

I tre americani, che sono Gerald D. Boeff, Ben B. Taylor, Wolfman Wolz hanno esposto alcune cose della loro produzione più significativa, dimostrando di essere tutti orientati verso una pittura assai lontana dal figurativo. Qualcosa, molto poco, semmai resta in Boeff, che traccia appena la linea di certe figure, donne o animali, per poi quasi annullarla attraverso più strati di colore, graffiati e scalfiti ripetutamente con una tecnica assai elaborata. Le sue figure accennate appena, ricordano qualcosa dell'Australia. Con Taylor il figurativo che restava ancora, sia pure sintetizzato assai, in uno degli oli esposti (il più piccolo centrale, nella parete a lui dedicata), si perde completamente negli altri due che sono proprio lo sviluppo di certo concetto delle masse e della materia,

accennate già nel quadro più piccolo.

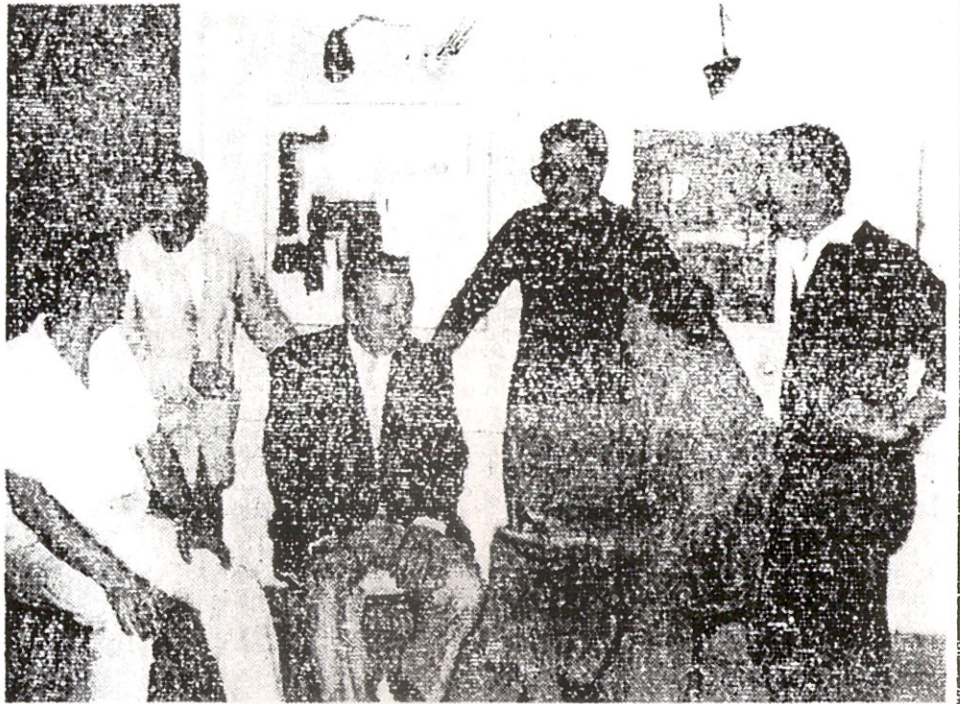
Wolz infatti, si riallaccia al cubismo, nella scomposizione dei piani e nel rimpicciarsi e spezzarsi delle linee, e perfino nell'intensità

della colorazione. Le sue opere sono tuttavia stanche e prive di personalità.

L'iniziativa di uno scambio culturale con gli artisti americani nel campo della pittura ed in

altre arti è assai interessante e dobbiamo lodare i tre pittori ricordati, Berti, Chevrier e Marchigiani che ne sono stati i promotori.

M.L.B.



I sei pittori astrattisti: in piedi da sinistra, Chevrier, Marchigiani e Berti; seduti: Boeff, Taylor e Wolz

Foto Laschetti